

CRONACHE

da palazzo cisterna



PROVINCIA
DI TORINO
www.provincia.torino.it

26.01.07
03
SERIE
LXXVII

1959 TORINO 2007

TORINO 2007
Winter Universiade

In questo numero:

Ogni settimana
"La Voce del Consiglio"

Speciale Universiade
Il Paniere protagonista nella vetrina di Eataly
Alla Pininfarina produzione nel rispetto dell'ambiente

SOMMARIO

3 **SPECIALE UNIVERSIADE**
Inaugurazione suggestiva e molto torinese

4 Un look giovane per le vallate



5 Fabris ancora e sempre campione

6 Sci Alpino, tante medaglie per l'Italia

7 Il fondo è una faccenda tra ex sovietici

8 **EVENTI**

8 Il Paniere protagonista nella vetrina di Eataly

9 Educazione e spettacolo con Franco Neri



10 **CRONACA LOCALE**
Si fa il punto sul Piano strategico del Canavese

11 Alla Pininfarina produzione nel rispetto dell'ambiente

12 Fondazione Postolimpica, pareggio di bilancio nel 2001

13 Travolti due lupi in Valle di Susa

Rubrica

14 **Tuttocultura**

In copertina: la medaglia delle Universiadi in IV copertina: il braciere delle Universiadi in piazza Vittorio a Torino

Arriva il Fuoco del Sapere



Ultimi chilometri per il Fuoco del Sapere nella giornata inaugurale delle Universiadi: dopo aver attraversato l'Italia, la fiaccola simbolo delle Universiadi Invernali del 2007 è tornata a Torino, da dove era partita lo scorso 9 dicembre. Per la torcia è stato un vero e proprio ritorno a casa. Torino è infatti la sede ufficiale della torcia, per volere della Fisv, la Federazione internazionale degli sport universitari, esattamente come Atene lo è per quella olimpica. L'arrivo del Fuoco del Sapere nella città che lo ospita dal 1959 è stato celebrato con una staffetta simile a quella che lo scorso anno portò la fiaccola olimpica attraverso le vie e le piazze di Torino. La torcia è scesa dalle auto dell'Automotoclub Storico Italiano, che l'avevano portata in giro per l'Italia ed è passata per le mani di 130 tedorori, tra cui l'assessore provinciale al Turismo e Sport, Patrizia Bugnano, e il presidente Saitta. Saitta è stato scelto come penultimo tedororo, prima di Livio Berruti medaglia d'oro nei 200 metri piani alle Olimpiadi di Roma 1960, per correre un tratto di strada nei pressi del Palasport Olimpico, sede della cerimonia ufficiale di inaugurazione.



Direttore responsabile: Carla Gatti - Vicedirettore: Lorenza Tarò

Caposervizio: Emma Dovano

Segreteria di redazione: Patrizia Virzi

Hanno collaborato: Cesare Bellocchio, Michele Fassinotti,

Antonella Grimaldi, Edgardo Pocerobba, Carlo Prandi, Valeria Rossella, Alessandra Vindrola

Grafica: Marina Boccalon

Foto Archivio Fotografico Provincia di Torino "Andrea Vettoretti" (AFPT): Cristiano Furriolo

Segreteria: Luca Soru

Inaugurazione suggestiva e molto torinese

Una coreografia di ballerini e ginnasti ha presentato tutti gli sport dell'Universiade. Tra i personaggi Gianluigi Buffon, Andrew Howe e il trasformista Arturo Brachetti

Un cast di acrobati, circensi e ballerini ha dato vita a una cerimonia inaugurale suggestiva: al PalaOlimpico si sono incrociate importanti personalità del mondo dello sport e dello spettacolo per salutare l'inizio della XXIII edizione dell'Universiade Invernale. A dare il via alla serata una "Principessa delle Nevi" d'eccezione, Magda Gomes, che uscendo dal centro di una montagna innevata ha introdotto il pubblico in un viaggio che univa Torino al resto del mondo attraverso lo spirito goliardico dell'Universiade. È seguita la sfilata delle 52 Nazioni partecipanti, in un intreccio di colori e culture. Per la squadra italiana un portabandiera d'eccezione: Enrico Fabris doppio oro olimpico a Torino 2006, preceduto dal connazionale Francesco Ghedina (oro all'Universiade di Innsbruck 2005 nel Super-G), che ha prestato il solenne giuramento ai valori sportivi universali a nome di tutti gli atleti. Poi i discorsi ufficiali di Giovanna Capellano Nebiolo (presidente del Comitato Organizzatore) e George Killian (presidente della FISU, l'ente internazionale proprietario dei giochi). Dopo gli alzabandiera e gli inni dell'Italia e della FISU, è entrato nel palazzetto l'ultimo tedoforo, Livio Berruti, medaglia d'oro nei 200 metri piani alle Olimpiadi di Roma 1960, il quale, poco prima, aveva ricevuto il Fuoco del Sapere dal presidente Saitta. Per fornire l'energia necessaria allo svolgimento dell'Universiade Gianluigi Buffon (portiere della Juventus e campione del mondo con la Nazionale di calcio) e Andrew Howe (campio-

ne europeo di salto in lungo) hanno tentato di "attaccare la spina", provocando una crepa simbolica sugli spalti, che ha fatto precipitare il pubblico nel centro di Torino grazie a mirabili giochi di luci e immagini. Una coreografia di ballerini e ginnasti (tutti bravissimi, ma, soprattutto, tutti torinesi) ha presentato poi tutti gli sport dell'Universiade.

Le discipline sono poi state allontanate via da un enorme spazzolone da curling, per far

posto al trasformista Arturo Brachetti, esibitosi in mirabolanti e fulminei cambi di costume. Lo studio, la competizione e il divertimento si sono incontrati in una danza che ha spaziato dalla musica classica all'hip hop ed è esplosa nel grido del motto dell'Universiade "Crazy4U".

A chiudere la cerimonia, la musica dal vivo dei Negrita che ha coinvolto il PalaOlimpico con la celebre "Rotolando verso sud".



Buffon e Howe



Sfilano le delegazioni



Arturo Brachetti

Un look giovane per le vallate

Anche per le Universiadi le vallate alpine che hanno ospitato le gare "si sono vestite a festa" con banner e striscioni nelle cinque località di montagna sedi di gara: Bardonecchia, Pragelato, Cesana Torinese, Pinerolo e Torre Pellice. La Provincia ha sostenuto i costi di allestimento del "look" della manifestazione, spendendo circa 100.000 euro. Rispetto alle Olimpiadi, i costi sono

comunque stati molto inferiori, anche perché gli elementi del look sono stati posizionati su pali ai quali erano ancora fissati gli ancoraggi installati l'anno scorso.

Inoltre la Provincia ha collaborato con i Comuni nel coordinamento delle tante iniziative collaterali alle Universiadi: momenti di intrattenimento, notti bianche, spettacoli e concerti.



Look nelle vallate

Il villaggio atleti di Bardonecchia

Il Villaggio degli atleti di Bardonecchia è entrato in piena attività, con l'arrivo delle prime delegazioni nell'ex Colonia Medail, riconvertita in Villaggio per le Universiadi. La macchina organizzativa della kermesse sportiva ospita 33 nazioni: oltre 800 atleti da tutto il mondo, impegnati nelle competizioni di montagna e seguiti dal primo all'ultimo giorno da oltre 150 persone, tra staff e volontari. A Bardonecchia sono ospitati tutti i campioni del mondo universitario che disputano le gare di salto, fondo e combinata nordica a Pragelato, di biathlon a Cesana-San Sicario e dello sci alpino e dello snowboard sulle piste del Melezet, del Colomion e dello Jafferrou di Bardonecchia. La Colonia Medail è stata costruita negli anni '30 come struttura per il soggiorno estivo dei ragazzi e, in vista delle Olimpiadi invernali, è stata riconvertita in Villaggio Olimpico dall'Agenzia Torino 2006.



Fabris ancora e sempre campione

Tre ori in tre gare e un Oval tutto per lui

È l'atleta più atteso, la vera e propria star dell'Universiade Invernale di Torino ed Enrico Fabris, campione olimpico un anno fa proprio all'Oval di Torino nel pattinaggio di velocità, non ha tradito le attese, conquistando due ori in due giorni consecutivi nei 1.000 e nei 1.500 metri. Non contento delle medaglie individuali, il campione veneto si è anche preso il lusso di conquistare l'oro nell'inseguimento a squadre, nella gara che ha chiuso gli appuntamenti del pattinaggio di velocità. Il trio italiano (Matteo Anesi, Enrico Fabris e Luca Stefani) ha chiuso in 3',47",25/100, nuovo record delle Universiadi. Con la quinta medaglia alle Universiadi (quattro individuali e una a squadre), Fabris ha eguagliato Valentina Vezzali (anche per la marchigiana quattro medaglie individuali e una a squadre) e Lucia Traversa (un successo individuale e quattro di gruppo). Al secondo posto nell'inseguimento a squadre la Russia, in 3',48",62/100. La medaglia di bronzo è stata conquistata dalla rappresentativa polacca, con il tempo di 3',50",54/100. Tutto per il campione di casa il pubblico che per tre sere ha riempito l'Oval e lui ha polverizzato ogni record: 1',09",68/100 sui 1.000 (vicino al record assoluto della pista), con una partenza lenta ed una rimonta entusiasmante. Anche sui 1.500 Fabris ha imposto a tutti la legge del più forte con uno strepitoso 1',45",66/100: meglio del tempo che aveva segnato un anno fa alle Olimpiadi. L'Oval è dunque il regno di Fabris e, promette Renato Montabone, assessore allo Sport della Città di Torino, potrebbe ospitare per almeno

due mesi l'anno gli allenamenti di azzurri e olandesi. Torino capitale del ghiaccio, dunque, e il Palavela, l'altro tempio torinese del pattinaggio, ha chiuso con un Gran Galà cinque giorni di gare che hanno regalato un oro e un argento ai tifosi italiani con la coppia Cappellini-Lanotte

nella danza e con Valentina Marchei nel pattinaggio di figura. Il Gran Galà ha visto esibirsi nomi di prestigio: da Barbara Fusar Poli e Maurizio Margaglio ai cinesi medaglia d'oro Dan Zhang e Hao Zhang, dalla Marchei alle campionesse del pattinaggio sincronizzato.



Gran Galà al Palavela



Fabris vincitore



La coppia Cappellini-Lanotte



Fabris sul podio

Sci Alpino, tante medaglie per l'Italia

A Pragelato nel Fondo dominano gli atleti dell'Est

Assecco alle Olimpiadi, l'Italia dello sci alpino ha invertito la rotta alle Universiadi. Le piste di Bardonecchia hanno esaltato gli azzurri. Alla prima gara, lo slalom gigante, è arrivata una medaglia d'oro, vinta da Aronne Pieruz, trionfatore sulla pista "Rossa" dello Jafferau. Italia sul gradino più alto del podio anche nel gigante femminile, con Camilla Alfieri che si è imposta sulla pista che aveva già premiato il compagno di squadra. La prima manche del gigante donne si era già svolta venerdì 19 gennaio, ma le pessime condizioni climatiche avevano costretto i giudici ad annullare la manche successiva prima del via. Si è pertanto ritenuto giusto ripetere completamente la gara, dal momento che il fortissimo vento aveva probabilmente alterato l'esito della competizione. Un cambiamento di programma che ha portato fortuna all'Italia, le cui atlete si sono espresse al meglio: oltre al primo posto di Camilla Alfieri, da segnalare il sesto della Morandini, l'ottavo della Giancesini e l'undicesima piazza della Pittin. Dominio degli atleti dell'est europeo, invece, nello sci nordico a Pragelato, sin dalla prima giornata di gare. La polacca Justyna Kowalczyk ha vinto l'oro nella 5m a tecnica classica, con il tempo di 14',33", staccando di oltre un minuto la slovacca Alena Prochazkova. Terza la bielorusa Irina Nafranovich; prima delle italiane la lecchese Anna Rosa, ventesima.

La Kowalczyk aveva vinto la medaglia di bronzo nella 30 km dei Giochi Olimpici di Torino 2006. Tra gli uomini, sulla distanza di 10 Km a tecnica classica, vittoria per il bielorusso Alexander Lasutkin in

29',14",9/10. Medaglia d'argento al russo Alexander Kuznetsov, bronzo al kazako Sergey Cherepanov.

Primo degli italiani Fulvio

Scola, ventiquattresimo.

Durante la cerimonia di premiazione, è toccato all'assessore all'Agricoltura e Montagna, Sergio Bisacca, l'onore di consegnare i fiori agli atleti medagliati.



La delegazione russa con la mascotte Crazy



Fulvio Scola



Il vicepresidente Bisacca premia gli atleti

Il fondo è una faccenda tra ex sovietici

A Prigelato le gare di sci nordico sono state praticamente una faccenda tra atleti dell'est europeo.

Nel giorno in cui, a Bardonecchia, trionfando nello slalom gigante, Camilla Alfieri regalava all'Italia il secondo oro nello sci alpino, sulla pista dell'Alta val Chisone le staffette si sono risolte con la vittoria del Kazakhstan nella 4 x 10 Km maschile e della Bielorussia nella 3 x 5 femminile. Francia e Russia sono salite sul podio insieme ai kazaki tra gli uomini, mentre la staffetta femminile si è risolta in volata, con la bielorusa Olga Vasiljonok che ha bruciato la russa Veronica Timofeeva, precedendola di 1",6/10.

Sul terzo gradino del podio la Polonia, che schierava come prima frazionista Justina Kowalczyk, già medaglia d'oro individuale sulla distanza dei 5 Km a tecnica classica.

Male l'Italia, 14esima in entrambe le gare di staffetta.

Alla cerimonia di premiazione ha partecipato l'assessore provinciale all'Istruzione, Umberto D'Ottavio, che ha consegnato i fiori alle atlete salite sul podio.



Fondisti italiani e francesi



L'assessore D'Ottavio al momento della premiazione



La vincitrice bielorusa



Medaglie per le vincitrici

Il Paniere protagonista nella vetrina di Eataly

Il Paniere dei prodotti tipici della Provincia di Torino torna sulla ribalta mondiale con importanti occasioni di promozione, legate ai grandi avvenimenti sportivi e alle iniziative che valorizzano il made in Italy. Venerdì 26 gennaio alle 12,30 nella ex sede di Palazzo Carpano, in via Nizza a Torino, si inaugura, alla presenza del presidente Antonio Saitta e del vicepresidente e assessore all'Agricoltura e Montagna Sergio Bisacca, Eataly, il più grande centro enogastronomico del mondo, dove sarà possibile acquistare, degustare e studiare cibi e bevande di alta qualità. Il Paniere sarà presente a Eataly nelle aree di vendita e nella sala dedicata alle eccellenze piemontesi. "Ben trenta dei 54 prodotti presentati nella sala sono prodotti del Paniere - sottolineano Saitta e Bisacca - si tratta di una vetrina di eccellenza nella quale i nostri prodotti non potevano mancare. Saranno svelati e spiegati al pubblico attraverso immagini e testi che ne ripercorrono l'origine, la tipicità e le caratteristiche organolettiche. Ne parleranno anche i testi (il ricettario del Paniere, l'Atlante dei prodotti tipici della provincia di Torino) presenti nella biblioteca di Eataly e i materiali cartacei distribuiti in tutte le aree didattiche e nell'area

dedicata ai Presidi Slow Food". Prodotti e produttori del "Paniere" parteciperanno inoltre alle degustazioni guidate che verranno organizzate nel corso

dell'intero anno e a tutti gli altri eventi che Eataly proporrà al pubblico: corsi di cucina, attività didattiche, laboratori del gusto.



Toma di Lanzo



Mustardela

Il Paniere anche nei grandi eventi sportivi

Dopo essere stato fornitore ufficiale del Comitato Organizzatore delle XX Olimpiadi Invernali di Torino 2006, il "Paniere" tornerà a "sposare" il grande sport mondiale, proponendo le sue prelibatezze ai giornalisti italiani e stranieri che, dal 26 al 28 gennaio, seguiranno le tre gare della Coppa del Mondo femminile di sci alpino, in programma a Sansicario. Inoltre, il 3 e 4 febbraio, il "Paniere" sarà fornitore ufficiale del Comitato organizzatore della Coppa del Mondo di pattinaggio di velocità, che si disputerà nell'impianto olimpico dell'Oval: i prodotti saranno offerti in degustazione nelle "VIP lounge" dedicate alle autorità politiche e sportive e agli ospiti internazionali.

La Voce del Consiglio



CRONACHE
di palazzo civico

in questo numero:

SEDUTA DEL 19 gennaio

- **Mozioni**

SEDUTA DEL 23 gennaio

- **Interrogazioni**
- **Interpellanze**
- **Proposte della giunta**
- **Mozioni**
- **No al raduno nazista**
- **Più attenzione alle Universiadi**



Monumento nel Ghetto di Varsavia

editoriale

Per non dimenticare

Il 26 gennaio il Consiglio Provinciale di Torino si è riunito in forma aperta per commemorare il Giorno della Memoria.

Come già avvenuto lo scorso anno, l'occasione è servita per coinvolgere gli studenti di alcune scuole medie superiori proponendo, attraverso la proiezione di un film e l'incontro con lo storico Michel Brenner, il tema del ritorno dai campi di concentramento e prigionia o dall'esilio subito dagli oppositori dei regimi nazi fascisti. Cosa voleva dire per un uomo o una donna reduce dai campi ritornare al proprio paese o alla propria città, ricominciare a costruire una vita interrotta per anni, avendo negli occhi gli orrori che noi oggi vediamo per alcuni minuti nei documentari ma che allora erano la quotidianità accompagnata dal rumore, dagli urli dagli odori della morte? Storicamente e tecnicamente erano dalla parte dei vincitori e,

come ci ricorda molta letteratura e cinematografia, il ritorno del vincitore è un trionfo fatto di allori e di folle plaudenti, di abbracci e di gioia.

Per loro non fu così, come ben ci testimoniano gli ormai pochi sopravvissuti. Non lo fu per centinaia di migliaia di militari internati nei campi di prigionia, sacrificati alla memoria storica sull'altare dei nuovi equilibri geo politici su cui si costruiva la nuova Europa. Non lo fu per gli appartenenti alle comunità ebraiche, letteralmente decimati e che a seguito delle leggi razziali si trovarono depredati persino dei loro patrimoni. Non lo fu per chi, esule per motivi politici o razziali si ritrovo a convivere con molti dei suoi persecutori e soprattutto con i molti, i troppi, che semplicemente erano stati indifferenti alla sua persecuzione. Nel convegno tenuto alla Comunità Ebraica il giorno 25 e con il Consiglio aperto abbiamo voluto ricordare que-

sto "dopo", il ritorno appunto, perché cause ed effetti non si esauriscono con quella data che la storia considera come una cesura. Cause ed effetti durano nel tempo, e voglio usare solo due esempi per affermarlo.

Solo con la finanziaria del 2007, sessanta anni dopo la fine della guerra, è stato previsto un piccolo e simbolico riconoscimento ai militari internati in Germania dopo la stipula dell'armistizio.

Sabato 27 gennaio a Torino, Città medaglia d'oro al valor militare è stata organizzata una riunione di ex S.S. Cause, effetti e labilità della memoria storica viaggiano insieme. La Legge ci impone di commemorare nella giornata del 27 gennaio, la nostra coscienza civile ci impone di ricordare l'intero anno. Perché non avvenga mai più.

Francesco Vercillo
*Vicepresidente
del Consiglio provinciale*

MOZIONI

Nuovi ticket sanitari

Il gruppo di Forza Italia, con intervento in aula di Carlo Giacometto, riferendosi alla proposta di inserimento nella Legge finanziaria dei nuovi ticket sulle ricette e sul pronto soccorso, avanzata dal Governo Prodi, ha chiesto alla Giunta di schierarsi e di opporsi decisamente alla misura prevista. Carlo Giacometto ha inoltre proposto tre emendamenti alla mozione perché superata in parte nei fatti (il documento era datato 4 ottobre 2006). Sull'argomento è intervenuto Ettore Puglisi (An). La mozione è stata respinta.

Expo 2015

Il gruppo di Forza Italia, tramite Carlo Giacometto, ha pre-

sentato un ordine del giorno per sostenere la candidatura di Torino a sede dell'Expo 2015, candidatura peraltro assegnata a Milano (anche questa mozione risaliva al 4 ottobre 2006). Sull'argomento sono intervenuti Ettore Puglisi (An) e Paolo Ferrero (Margherita).

La mozione è stata ritirata.

Politica economica del Governo

Il gruppo della Lega Nord, con intervento in aula di Arturo Calligaro, ha presentato un ordine del giorno (datato 9 ottobre 2006) che impegnava il Consiglio provinciale a redigere un documento da portare all'assemblea Upi di Milano (che si è svolta il 16 ottobre 2006) per contrastare la Legge

finanziaria. Sull'argomento sono intervenuti Ettore Puglisi (An) e Carlo Giacometto (Fi). Lo stesso presentatore ha chiesto di emendare la mozione perché in parte superata.

Il documento è stato respinto.

Uno stato per ogni cittadino

Ancora Carlo Giacometto, per Forza Italia, ha presentato un ordine del giorno contro i tagli previsti dalla Legge finanziaria. Va sottolineato anche in questo caso che la mozione era stata presentata il 9 ottobre 2006.

Sull'argomento sono intervenuti Fabrizio Bertot (An), Arturo Calligaro (Lega Nord), Roberto Tentoni (An).

La mozione è stata respinta.

INTERROGAZIONI

Allargamento della S.P. 97

Il consigliere di Forza Italia Giuseppe Cerchio ha chiesto quali interventi si possano programmare per il miglioramento della S.P. 97, nel tratto compreso tra il Comune di Cinzano e il confine con il territorio della provincia di Asti. In particolare, l'interrogante ha preso in considerazione la via principale di Cinzano.

- La risposta dell'assessore alla Viabilità, Giovanni Ossola

La strada in argomento presenta caratteristiche tipiche delle strade collinari non dissimili ad altre collocate nel medesimo contesto, pertanto, sistemazione ed ammodernamento del tracciato vanno esaminati per l'intero tracciato

evitando che interventi localizzati generino criticità lungo la parte restante. Nelle more che si manifestino le condizioni sopra citate si evidenzia che alcuni interventi tesi a migliorare criticità localizzate sono stati attuati in epoca recente, quali l'allargamento del ponticello dopo il bivio per Sciolze/Rivalba in direzione Gassino, il rifacimento del ponte nel territorio del Comune di Rivalba con annessa pista ciclabile prima del bivio Rivalba Sciolze e la sistemazione di alcune curve dopo l'abitato di Cinzano verso il confine di provincia. Per quanto attiene al tratto interno all'abitato di Cinzano occorre rilevare che la ridotta sezione stradale è data dalla presenza ai lati di fabbricati che ne pregiudicano l'allarga-

mento. Il volume di traffico è caratterizzato per la maggior parte da autovetture e da una scarsa presenza di veicoli pesanti, se non quelli degli utenti locali, dovuta alla ridotta sezione stradale.

Tecnologia a banda larga

Il gruppo di Forza Italia, con intervento in aula del consigliere Carlo Giacometto, partendo dalla considerazione che un numero ancora troppo elevato di comuni della nostra Provincia è caratterizzato dal cosiddetto "digital divide", e che la disponibilità di infrastrutture in banda larga è un fattore strategico per favorire la crescita della "società della conoscenza", ha chiesto quanto segue, anche a fronte del fatto che nel

INTERROGAZIONI

giugno scorso Telecom Italia ha firmato un protocollo d'intesa con Regione Piemonte in cui si definiva un piano strategico di sviluppo triennale (2006-2008) sottoposto alla vigilanza di uno "steering committee" composto in forma paritetica da rappresentanti dell'operatore privato e da rappresentanti delle amministrazioni piemontesi:

1. Se l'applicazione del piano strategico di sviluppo e di diffusione della tecnologia a banda larga stia procedendo secondo il cronoprogramma definito dalle parti.
2. Quali e quanti Comuni della nostra Provincia, a partire dalla data della stipula del protocollo d'intesa, hanno già beneficiato della diffusione della banda larga in forza di quell'accordo.
3. Quali e quanti Comuni verranno avranno la copertura della banda larga entro il primo ed il secondo semestre 2007.
4. Quali servizi, oltre al semplice collegamento veloce ad Internet, verranno messi a disposizione dei cittadini della nostra Provincia, in considerazione del fatto che la tecnologia odierna consente l'attivazione di servizi in alcuni settori prioritari e rilevanti per la crescita del nostro territorio, quali ad esempio i servizi socio-sanitari ed assistenziali, i trasporti, la logistica, la sicurezza delle persone e del territorio, lo sviluppo dell'e-government e dell'e-democracy, senza dimenticare la possibilità per il cittadino di scegliere liberamente e secondo una logica di mercato e di concorrenza fra più operatori telefonici.

5. Quale livello di coordinamento ha attivato la Provincia di Torino fra il progetto "Telecom-Regione Piemonte" e le numerose iniziative locali che, a livello comunale, stanno nascendo e consentono di dotare i cittadini del solo servizio di Internet (relativamente) veloce, servizio che ormai si configura come residuale di fronte alle vaste potenzialità che, al contrario, la banda larga fornisce.

L'assessore Alessandra Speranza ha comunicato che la Telecom ha garantito una copertura del 96% entro la fine del 2008.

Diretta video

Il gruppo di Forza Italia, tramite Carlo Giacometto, ha chiesto se sia possibile attivare, ed in tal caso quando, la diretta video su Internet dei lavori del Consiglio provinciale.

L'assessore Alessandra Speranza ha comunicato che dal punto di vista tecnico già esiste la possibilità, ma di non essere competente sull'opportunità o meno di promuovere l'iniziativa perché non delegata alla Comunicazione.

Ospedale di Settimo

Valeria Giordano (Gruppo Misto), appreso che a Settimo Torinese è stata costruita una struttura sanitaria non prevista dal Piano Socio Sanitario Regionale, ha chiesto perché ne sia stata autorizzata la realizzazione.

- La risposta dell'assessore alla Solidarietà Sociale, Eleonora Artesio

In data 15 marzo 2000 venne sottoscritto un protocollo d'intesa fra la Regione Piemonte, la Città di Settimo Torinese, l'Asl 7 e la Sias relativo all'iniziativa

volta a realizzare una struttura finalizzata alla lungodegenza e riabilitazione nell'ambito della Asl 7. Il suddetto protocollo era stato definito in relazione al Piano Sanitario Regionale, nel quale era previsto il limite massimo complessivo di 5,5 posti letto per mille abitanti: prima del rilascio dell'autorizzazione all'esercizio dell'attività sanitaria, propedeutico all'accreditamento e alla stipula degli accordi contrattuali, l'articolo 4 dell'Accordo Stato-Regioni ha stabilito che le Regioni adottassero provvedimenti finalizzati a raggiungere uno standard di posti letto ospedalieri accreditati ed effettivamente a carico del servizio sanitario regionale non superiore a 4,5 per mille. In ottemperanza a tali indicazioni, la proposta di Piano Socio Sanitario Regionale approvata dalla Giunta Regionale il 6 marzo 2006 ed attualmente all'esame del Consiglio Regionale contiene la revisione della rete ospedaliera piemontese, nell'ambito della quale alla struttura in oggetto vengono attribuiti 60 posti letto destinati alla post-acuzie. Nelle more dell'approvazione del Piano, la Regione sta valutando la possibilità di acquisire un più diretto controllo da parte del servizio sanitario regionale della medesima struttura, attraverso l'istituto della sperimentazione gestionale che vedrebbe l'Asl di riferimento quale socio di maggioranza della società che dovrebbe gestire l'Hopital du Piemont.

Ai fini della verifica della percorribilità di tale soluzione, l'Assessorato alla Tutela della Salute e Sanità ha incontrato i sottoscrittori del protocollo sopraccitato e gli altri soggetti interessati all'iniziativa (soci e

INTERROGAZIONI

finanziatori della Sias Italia s.p.a.), i quali si sono dichiarati sostanzialmente favorevoli.

Alla data odierna la complessa trattativa è ancora in corso e l'Assessorato sta altresì valutando le procedure amministrative necessarie per il perfezionamento dell'iniziativa.

Comital di Volpiano

Valeria Giordano (Gruppo Misto) avendo appreso che il nuovo piano di ristrutturazione aziendale della Comital prevede il licenziamento di 180 dipendenti su un totale di 900 unità, ha chiesto quali interventi abbia messo in atto la Provincia.

- La risposta dell'assessore al Lavoro, Cinzia Condello

Sulla situazione della Comital di Volpiano ho avuto modo già nel mese di Dicembre 2006 di illustrare al Consiglio la complicata situazione che era sfociata nell'acquisizione dello stabilimento da parte del Gruppo De Benedetti. Il 15 gennaio presso la Regione Piemonte, su sollecitazione delle Organizzazioni Sindacali, si è costituito un tavolo istituzionale formato da Regione, Provincia, Comune di Volpiano, le stesse Organizzazioni Sindacali, e i nuovi imprenditori. In quella sede, tale incontro si è svolto in tavoli separati, prima con la parte datoriale che a grandi linee ha illustrato alle istituzioni il piano industriale tendente a migliorare la qualità del prodotto, aumentare i volumi produttivi e razionalizzare l'organizzazione del lavoro.

La nuova proprietà ha ricordato agli interlocutori del tavolo regionale le difficoltà esistenti per i debiti precedenti che sfioravano i 270 milioni di euro. A tale proposito i nuovi imprenditori

hanno annunciato di un accordo con il sistema bancario (sono interessate ben 20 banche) per un piano di rientro dilazionato in 10 anni. Al termine della loro esposizione hanno annunciato che nel loro piano vi sono 102 esuberanti di cui 73 nello stabilimento di Volpiano e la differenza nello stabilimento di Alessandria.

Successivamente le Istituzioni hanno incontrato le Organizzazioni Sindacali, che hanno manifestato il loro disappunto sul piano industriale presentato, in quanto insufficiente sugli investimenti che prevedono una riduzione sensibile nel 2007 rispetto agli anni precedenti.

Le Organizzazioni Sindacali, hanno reso noto la loro contrarietà sugli esuberanti in quanto rimettono in discussione accordi precedenti.

Nel piano industriale emergono profonde divergenze anche sui diritti acquisiti dei lavoratori nelle contrattazioni del passato e sulle stesse libertà sindacali (rappresentanza sindacale, monte ore sindacale, ecc.). Vi è inoltre la totale contrarietà sulla chiusura del settore produttivo denominato Cofresco di Volpiano che interessa 25 operai e 5 impiegati. Si presuppone che nei prossimi giorni si riattivi il tavolo Istituzionale per verificare le condizioni di un accordo dignitoso che salvaguardi da una parte i principi dell'impresa e nello stesso tempo salvaguardi i livelli occupazionali.

Erogazioni contributi

Il consigliere Modesto Pucci (Ds) ha chiesto se nel 2006 sono pervenute richieste di contributi da parte di società sportive.

- La risposta dell'assessore allo Sport, Patrizia Bugnano. Premesso che la Provincia promuove, coordina e realizza, sia sul proprio territorio che nell'area metropolitana, attività, iniziative e/o interventi di rilevante interesse e rientranti nei propri obiettivi di intervento, sia con azioni dirette, sia attraverso la concessione di contributi, l'erogazione dei medesimi è regolamentata dalla Deliberazione del Consiglio Provinciale n.103 del 1990. Il suddetto regolamento all'articolo 1 così recita: "La Provincia di Torino può concedere sovvenzioni, contributi, sussidi ed ausili finanziari e attribuire vantaggi economici a persone ed Enti pubblici e privati (ivi comprese Cooperative e Consorzi) per la realizzazione di interventi, opere, attività ed iniziative di interesse provinciale nei settori economico, produttivo, commerciale, turistico, sociale, culturale, sportivo, ambientale, sanitario, scolastico e di formazione professionale, nonché in tutti gli altri settori di competenza della Provincia, ivi compresa la promozione della propria immagine". La presentazione della richiesta di contributo non ha una data di scadenza, ma deve comunque pervenire con congruo anticipo sulla data prevista per l'iniziativa. I contributi vengono concessi "una tantum" e devono essere finalizzati alla realizzazione di uno o più interventi e non alla copertura di spese gestionali.

L'importo dei contributi è discrezionale e viene proposto dall'Assessore competente alla Giunta Provinciale, tenendo conto delle disponibilità di bilancio nonché della rilevanza e della caratteristica delle ini-

INTERROGAZIONI

ziative proposte. In generale viene data priorità alle manifestazioni che interessano il territorio provinciale. Le richieste di contributo pervenute a questo Servizio non sono state accolte tutte positivamente in quanto, come precedentemente detto, si deve tener conto sia della rilevanza della manifestazione oggetto della richiesta, sia della effettiva disponibilità di bilancio per i trasferimenti.

Impianti sportivi

I consiglieri Modesto Pucci (Ds), Antonella Griffa (Ds) e Paolo Ferrero (Margherita) hanno se è possibile conoscere l'ubicazione dei principali impianti sportivi presenti sul territorio provinciale e se questi sono a norma rispetto l'utilizzazione da parte dei disabili.

- La risposta dell'assessore allo Sport, Patrizia Bugnano. La Provincia di Torino attraverso il Progetto "Sport in Rete" ha cercato di raccogliere, presso i Comuni una serie di dati riguardanti l'anagrafica delle strutture e degli impianti sportivi e procedere all'inserimento di questi in un database consultabile in rete. All'inizio del mese di luglio 2005 i dati a disposizione si riferivano a 58 comuni.

Su questo progetto è stato affidato un incarico di 640 ore che avrebbe dovuto portare a termine la raccolta e l'inserimento dei dati entro il 4 gennaio 2006. Molti comuni, nonostante le numerose sollecitazioni, non hanno comunicato i dati richiesti. Infatti l'incarico del progetto, che ha dovuto sospendere il lavoro nel mese di ottobre 2005 per assunzione a tempo indeterminato presso altro Ente, ha raggiunto il

seguito risultato: solo 125 comuni hanno risposto positivamente inviando dati, 16 comuni dichiarano di non avere alcun impianto o struttura, 111 comuni risultano ancora inadempienti, 5 comuni non reperibili. Rispetto al progetto si deve rilevare la difficoltà nell'inserimento dei dati a causa di una non lineare progettazione del database e di una rigida relazione che lega le "tabelle appoggio" ai record. Il Csi che ha progettato il software per la Provincia è stato contattato dal dirigente per trovare una soluzione ai problemi strutturali della piattaforma.

Intanto nel mese di giugno 2006 siamo stati contattati dall'Osservatorio Turistico Regione Piemonte per aderire al progetto Regionale "Sistema Sport Piemonte" che prevede la realizzazione di un sistema informativo che darà la possibilità di mettere in relazione le tre componenti fondamentali che caratterizzano l'organizzazione sportiva: l'impiantistica, le società sportive con le relative attività e le manifestazioni. Quindi, attraverso un'interfaccia geografica, sarà possibile estrapolare tali informazioni per qualsiasi segmento territoriale, dal singolo comune alla comunità montana/collinare, alla provincia, all'Atl ecc... Il software commissionato dalla Regione Piemonte allo stesso Csi risulta ovviamente molto più aggiornato ed in grado di raccogliere molte informazioni di tipo tecnico di grande utilità tra cui anche quelle riferite all'accessibilità per le persone diversamente abili. Si pone in rilievo che tutti i dati fin qui raccolti nell'ambito del nostro progetto Sport in Rete saranno per la maggior parte riversati

nel nuovo data base fornito alla Regione dal Csi, consentendo un significativo risparmio di lavoro e di tempi da parte dei rilevatori. Pertanto la Provincia di Torino è entrata a far parte del Comitato di Pilotaggio per l'organizzazione e la realizzazione del Censimento di tutta l'impiantistica sportiva, pubblica e privata, esistente sul territorio Piemontese. Il Censimento sarà attuato da rilevatori neolaureati reclutati con un contratto tra Regione e Politecnico di Torino. I rilevatori faranno riferimento a referenti a tal scopo individuati dai comuni dalle Province e dalle Comunità. Dal mese di Luglio 2006 già sono state portate avanti le seguenti azioni: esame da parte delle province delle schede di raccolta dati per eventuali modifiche da riportare (qui il nostro Sportello Sport, per indiscussa competenza, ha ricevuto la delega da parte di tutte le altre Province per collaborare alla revisione delle schede con il Csi e la Regione); consegna delle schede di rilevazione a tutti gli enti. La Provincia di Torino ha effettuato incontri informativi in tutti i circondari con i Comuni per l'illustrazione del progetto e delle schede di rilevazione. Si è provveduto a redigere l'elenco di tutti i referenti con i quali i rilevatori dovranno mettersi in contatto. È stato effettuato nel mese di dicembre 2006 il primo incontro di formazione dei rilevatori regionali gestito dalla Regione, dal Csi e dallo Sportello Sport della nostra Provincia; sono state individuate, per la nostra Provincia, le 6 postazioni con collegamento internet che saranno a disposizione dei rilevatori per l'inserimento dei dati su Web.

INTERROGAZIONI

Entro la prossima settimana emaneremo come Assessorato allo Sport e Turismo, una circolare per informare i Comuni della nostra Provincia dell'arrivo dei rilevatori sul territorio indicando anche quali sono le postazioni individuate dove il referente Comunale potrà incontrare il rilevatore.

Il Censimento dell'impiantistica sportiva nella nostra Provincia può dirsi di fatto avviato in quanto i rilevatori hanno già iniziato un test di rilevazione nella nostra Provincia (Città di Torino) ed in quella di Cuneo. Nell'ipotesi di cronoprogramma, che la Regione Piemonte si è data, la fine della fase di caricamento dei dati è prevista per il 30 giugno di quest'anno ed in occasione della Conferenza Regionale dello Sport 2007 verranno presentati i primi risultati della raccolta.

Gli impianti sportivi di proprietà della Provincia di Torino

nella prima e seconda cintura sono:

1. palestre scolastiche di nostra proprietà date in gestione al dirigente scolastico.

Questi impianti per la maggior parte sono utilizzati in orario extra-scolastico da associazioni sportive regolarmente autorizzate.

Esiste l'elenco dettagliato di tutti i locali ad uso scolastico che la Provincia fornisce con la specificazione se di proprietà dell'Ente.

2. l'impianto sportivo di Strada del Barrocchio affidato in gestione al Cus Torino che si è impegnato a gestire l'impianto, ad ampliarlo e a realizzare, a proprio carico, migliorie all'impianto di illuminazione.

3. l'impianto natatorio di Via Braccini, 11 dato in gestione al Centro Nuoto Torino che dovrà provvedere ad importanti opere di ristrutturazio-

ne ed adeguamento dell'impianto.

4. Il Centro Sportivo di Grugliasco composto da 3 campi da tennis, 1 campo da calcio a 8, 3 campi di calcetto dato in gestione alla società sportiva Poligru.

5. l'impianto natatorio di Perosa Argentina, sito in P.zza Terzo Alpini, dato in gestione all'Associazione sportiva Due Valli Libertas.

6. l'impianto natatorio di Caluso (To), di frazione Arè, affidato in convenzione al Comune che a sua volta lo ha dato in gestione alla Società Sportiva Libertas Nuoto di Caluso.

7. il Centro Polisportivo Provinciale di Lanzo Torinese (Antonio Stucchi) - Regione Grange con impianto natatorio per il quale L'Ente Gestore sarà la Comunità Montana delle Valli di Lanzo attraverso apposita convenzione da pochi giorni approvata.

INTERPELLANZE

Auto della Provincia

I consiglieri di Forza Italia, Loiaconi, Cerchio, Giacometto e Rossi, con intervento di Nadia Loiaconi, hanno chiesto quante siano le vetture di proprietà dell'Ente nelle categorie Euro 0, 1, 2, 3 e 4.

- La risposta dell'assessore al Patrimonio, Alessandra Speranza

A fine 2005 l'autoparco provinciale era costituito da n. 201 autovetture, secondo la seguente ripartizione: 117 auto 4 x 4, a basso impatto ambientale 42, altre 42. Tra cui 4 Euro 0, 9 Euro 1, 66 Euro 2, 103 Euro 3, 19 Euro 4. Nel corso del

2006 sono state intraprese iniziative, nell'ambito di un più ampio programma di riorganizzazione di tutto l'autoparco, tese a ottenere sia l'eliminazione di possibili sprechi e sia un sensibile svecchiamento dell'autoparco, in seguito alle quali al 31 dicembre 2006 la situazione è la seguente: 180 autovetture di cui 91 4 x 4, a basso impatto ambientale 51, altre 38. Ci sono ancora 2 Euro 0, 4 Euro 1, 29 Euro 2 mentre 102 sono Euro 3 e 43 Euro 4.

- Dibattito

Sull'argomento sono intervenuti Ettore Puglisi (An) e Mauro Corpillo (Leg).

Carenza di insegnanti in Canavese

Il gruppo di Alleanza Nazionale, con intervento di Ettore Puglisi, ha chiesto, a fronte del grave problema del mancato reperimento degli insegnanti elementari dalle graduatorie del Provveditorato, se non sia opportuno intervenire per risolvere la situazione al fine di garantire il regolare svolgimento delle lezioni.

- La risposta dell'assessore all'Istruzione, Umberto D'Ottavio.

L'autonomia funzionale delle istituzioni scolastiche si realizza nell'ambito della caratteriz-

INTERPELLANZE

zazione dell'offerta formativa, nell'organizzazione didattica e pedagogica, della utilizzazione delle strutture, nella destinazione delle risorse finanziarie nonché nella gestione del personale docente.

Il personale docente dipende nella sua totalità dal Ministero della Pubblica Istruzione e nel-

l'ambito delle funzioni attribuite alle Province nel processo di decentramento amministrativo non rientrano alcune responsabilità e funzioni legate alla conformazione e all'attività del corpo docente. La Provincia di Torino può pertanto contribuire solo a rendere nota la situazione di particolare difficoltà

evidenziata dai dirigenti scolastici della zona del Canavese nel reperire docenti supplenti attraverso le graduatorie segnalando la situazione al competente Ufficio Scolastico provinciale.

• Dibattito

Sull'argomento è intervenuto Roberto Tentoni (An).

PROPOSTE DELLA GIUNTA

Acquisizione strade

L'assessore alla Viabilità Giovanni Ossola ha illustrato la proposta deliberativa, ampia-

mente trattata in IV Commissione, riguardante l'acquisizione di nuovi tratti di strada realizzati dall'Ativa e la dismissio-

ne di una tratto della S.P. 146 a favore del Comune di Piscina. Senza dibattito, è stata approvata all'unanimità.

MOZIONI

No al raduno nazista

È stato votato un'ordine del giorno, presentato dal consigliere diessino Matteo Palena e sottoscritto dai gruppi di Maggioranza, nel quale si esprime ferma condanna all'ipotesi che venga ospitato a Torino, città Medaglia d'Oro della Resistenza, un incontro sulla Waffen SS, organizzato da Forza Nuova per il 26 gennaio in via Goffredo Casalis 44, sede dell'Associazione "Il Presidio". È stato sottolineato dal consigliere Matteo Palena come la manifestazione si terrebbe a poche ore dall'inizio della Giornata della Memoria, indetta a ricordo della liberazione del Campo di Sterminio di Auschwitz con la conclusione della Shoah.

Universiadi

La proposta di mozione, presentata da tutti i gruppi consiliari ed illustrata da Elvi Rossi (Fi), verte sulla mancata infor-

mazione su Televideo Rai dei risultati delle Universiadi.

È una rilevazione che ha destato un certo dispiacere poiché il servizio pubblico non sta prestando attenzione ad un evento che, oltre ad aver visto ingenti impegni di denaro pubblico, si svolge peraltro con successo sul nostro territorio. Nell'ordine del giorno si chiede ai presidenti della Provincia e del Consiglio di intervenire nei confronti del servizio Rai per sollecitare attenzione su questo tema cercando di porre rimedio almeno nei restanti giorni di competizione.

No alle mutilazioni ai minorenni

Il gruppo di Alleanza Nazionale, con intervento di Roberto Tentoni, ha illustrato un ordine del giorno nel quale si chiede di esprimere il dissenso contro ogni tipo di mutilazione inflitta a minorenni. Nel dibattito sono intervenuti i consiglieri Mauro

Corpillo (Lega), Dario Troiano (Forza Italia), Luisa Peluso (Rc), Ettore Puglisi (An) e Antonella Griffa (Ds). La mozione è stata rinviata in Commissione.



Enrico Fabris vince alle Universiadi

La Voce del Consiglio

Composizione del Consiglio provinciale

Presidente della Provincia: SAITTA Antonio

Presidente del Consiglio: VALLERO Sergio

Vice Presidenti del Consiglio: VERCILLO Francesco - CERCHIO Giuseppe

MAGGIORANZA

DEMOCRATICI DI SINISTRA

CHIAROTTO Vilmo
ESPOSITO Stefano
FRANCAVILLA Matteo
GRIFFA Antonella
NOVELLO Marco
PALENA Matteo
PUCCI Modesto
RAPISARDA Salvatore
SAMMARTANO Giuseppe
VALENZANO Pietro
VERCILLO Francesco

LA MARGHERITA - DEMOCRAZIA È LIBERTÀ

BERTONE Piergiorgio
BURATTO Aldo
FERRERO Paolo (*Indipendente*)
LUBATTI Claudio
PINO Domenico

PARTITO COMUNISTA - RIFONDAZIONE

D'ELIA Tommaso
PELUSO Luisa
TANGOLO Giovanna
VALLERO Sergio

COMUNISTI ITALIANI

CORSATO Mario
GIORGETTI PRATO Chiara

LISTA DI PIETRO ITALIA DEI VALORI

PETRARULO Raffaele

VERDI

DE MASI Gianna
GALATI Vincenzo

SOCIALISTI DEMOCRATICI ITALIANI

RICCA Luigi Sergio

GRUPPO MISTO

GIORDANO Valeria

OPPOSIZIONE

FORZA ITALIA

CERCHIO Giuseppe
COMBA Fabrizio
GIACOMETTO Carlo
LOIACONI Nadia
ROSSI Elvi
TROIANO Dario

ALLEANZA NAZIONALE

BERTOT Fabrizio
BONINO Barbara
PUGLISI Ettore
TENTONI Roberto

U.D.C.

AMPRINO Gemma
BOTTA Franco Maria
VACCA CAVALOT Giancarlo

LEGA NORD PADANIA TORINO

CALLIGARO Arturo
CORPILLO Mauro

LEGA NORD PIEMONTE

VIGNA LOBBIA Tommaso

MODERATI PER IL PIEMONTE

REPETTO Ugo
RUFFINI Stefano

Educazione e spettacolo con Franco Neri

Applausi ed entusiasmo per l'attore al Teatro della Concordia di Venaria nella serata dedicata ai ragazzi delle terze medie

“**R**agazzi, qualunque lavoro vogliate fare, studiate. Cercate la scuola più adatta a voi ma continuate a studiare”. Così martedì sera il noto attore comico Franco Neri ha salutato il pubblico di adolescenti e genitori dopo circa un’ora di scenette esilaranti e gag che hanno divertito tutti. Al teatro della Concordia di Venaria Reale erano presenti circa 300 persone che hanno gradito lo spettacolo del comico: tanti applausi, risate e, al termine, richieste di autografi e di fotografie ricordo. Franco Neri ha proposto il personaggio del calabrese immigrato a Torino adattandolo al tipo di pubblico e al tema della serata organizzata dalla Provincia di Torino nell’ambito della “Campagna per l’orientamento scolastico”. Partendo dalla sua nascita in terra calabrese fino all’arrivo a Torino “la città della Fiat”, si è servito di episodi della sua infanzia per raccontare di madri e figli, di scuola e marachelle, di abitudini familiari mettendo a confronto, con il suo tipico linguaggio, calabresi e torinesi e offrendo uno spettacolo di grande comicità.

Nell’intervallo l’assessore alla Formazione professionale, Istruzione ed Edilizia scolastica, Umberto D’Ottavio è salito sul palco e insieme all’attore ha ricordato ai ragazzi l’obiettivo della serata: indurli a iscriversi tutti dopo la terza media alle scuole superiori e a fare una scelta meditata del percorso scolastico. “Il 27 gennaio scade il termine per l’iscrizione obbligatoria alle scuole superiori – ha ricordato D’Ottavio – chi ancora non ha provveduto rimedi al più presto. Ricordo che i primi due anni di superio-

ri sono obbligatori e consentono di valutare se la scelta operata è quella giusta.

L’importante è continuare lo studio, fondamentale per qualunque lavoro”.

Concetto ribadito da Franco Neri “ragazzi, non dimenticate che solo con una buona preparazione di base si può scegliere liberamente”.

La “Campagna per l’orientamento

scolastico” con spot su radio e giornali, ha accompagnato gli alunni delle terze medie e le loro famiglie nella ricerca del percorso scolastico idoneo. Lo slogan proposto: “Scuola x scelta”; l’immagine: un videogioco con la scritta “Passa al livello superiore”. Due messaggi trasmessi con il linguaggio degli adolescenti per una ricezione immediata.



Franco Neri durante lo spettacolo



L'assessore D'Ottavio con Franco Neri

Si fa il punto sul Piano strategico del Canavese

A San Giusto il primo incontro della cabina di regia

“È necessario coinvolgere oltre alle istituzioni tutte le intelligenze e le competenze del territorio in modo che i gruppi di lavoro diventino veri strumenti di dibattito e di riflessione”. Con queste parole il presidente della Provincia di Torino Antonio Saitta ha aperto venerdì 19 a San Giusto la discussione della Cabina di Regia sulla proposta di Piano strategico del Canavese, presentato a Palazzo Cisterna lo scorso 7 dicembre. Quello di San Giusto è il primo di una serie di incontri sul territorio canavesano.

I prossimi si svolgeranno il 31 gennaio a Ivrea, il 2 febbraio a Cuorgnè, il 6 febbraio a Caluso, il 7 a Locana e in data da definirsi a Ciriè, e avranno l'obiettivo di raccogliere idee e proposte di nominativi esterni alla cabina di regia per i gruppi di lavoro.

Venerdì scorso è stata decisa la costituzione di tre gruppi tematici di lavoro che dovranno occuparsi rispettivamente di valorizzazione turistica, culturale e ambientale, di innovazione e diversificazione del sistema produttivo e di connettività materiali e immateriali (grandi vie di comunicazione e logistica).

Solo dopo aver iniziato a trattare questi temi, la discussione si allargherà ad altri due argomenti: la formazione del capitale umano e l'innovazione della pubblica amministrazione. Alla discussione sono intervenuti i rappresentanti delle amministrazioni locali, delle associazioni imprenditoriali, di commercio e artigianato, delle organizzazioni sindacali. I gruppi di lavoro, che opereranno anche con il contributo di esperti e professionisti esterni alla cabina di regia,

prepareranno la versione definitiva del Piano entro l'estate, in tempo utile per usufruire dei Fondi strutturali europei 2007-2013. Il documento in discussione, ricordiamo, è suddiviso in capitoli che prendono in considerazione tutti gli aspetti economici, produttivi e sociali del territorio e sarà la base per un autentico progetto di rilancio di tutta l'area, sottoposta in questi anni a una crisi industriale iniziata con il declino del settore informatico a partire dal gruppo Olivetti.



Ivrea

Il Piano in sintesi

I settori sui quali si basa l'azione di rilancio del Piano strategico del Canavese riguardano in primis l'ambiente, il turismo e la cultura. Sul fronte degli investimenti e dei progetti dell'industria e del terziario il documento pone in evidenza due poli importanti: il progetto Mediapolis che sarà realizzato nel comune di Albiano e le attività svolte dal Gruppo Videodelta di San Giorgio Canavese. Le pagine del documento presentato a Palazzo Cisterna considerano inoltre l'importanza dell'azione del settore manifatturiero e del terziario industriale. Un paragrafo è dedicato alla ricerca e innovazione, dove viene citata la costruzione di un Fabrication Facility Center dedicato ai microsistemi elettronici ed elettromeccanici, alle nanotecnologie". Non poteva essere dimenticata l'ipotesi della realizzazione del Polo della Pubblica Amministrazione che può diventare un esempio importante di come una politica industriale può nascere da una scelta di politica amministrativa. Commercio e agricoltura con un'analisi sulle infrastrutture per il territorio (viabilità, ferrovia e fibra ottica) completano la proposta di piano di rilancio.

Alla Pininfarina produzione nel rispetto dell'ambiente

La Provincia concede all'azienda di Grugliasco l'Autorizzazione integrata ambientale

È un'azienda importante nel mondo economico piemontese e nel comparto automobilistico come la Pininfarina di Grugliasco ad aver ricevuto in questi giorni dalla Provincia di Torino l'Autorizzazione integrata ambientale (AIA), un provvedimento che certifica e autorizza i procedimenti produttivi nel rispetto delle norme europee per l'abbattimento e il contenimento dell'inquinamento ambientale, riunificando in un unico atto autorizzazioni altrimenti distinte in materia di emissioni in aria, nell'acqua e nel suolo.

“Con il rilascio dell'A.I.A. ad una delle più importanti realtà industriali del territorio torinese la Provincia di Torino si conferma essere una delle amministrazioni più avanzate in Italia nella gestione di iter amministrativi particolarmente complessi in materia di ambiente” ha commentato il presidente della Provincia Antonio Saitta.

“Un traguardo importante – aggiunge Dorino Piras, assessore alle risorse idriche e qualità dell'aria – utile a dimostrare che l'attenzione all'ambiente non è sempre un ostacolo alla produzione, ma può anche essere una opportunità per le imprese”.

Il rilascio dell'autorizzazione integrata ambientale in sostituzione di più atti autorizzativi permette di superare attraverso l'approccio integrato la logica degli approcci distinti nella valutazione e nel controllo delle emissioni in aria, in acqua o nel suolo: una visione limitata alle singole matrici ambientali può favorire il trasferimento dell'inquinamento

da una matrice all'altra. Nel territorio provinciale le aziende assoggettate al procedimento di A.I.A. sono principalmente fonderie di seconda fusione di metalli ferrosi e non, industrie galvaniche, industrie che utilizzano solventi, allevamenti suinicoli e avicoli, impianti di trattamento rifiuti e centrali termoelettriche.

Vista l'importanza del comparto produttivo automobilistico nell'economia della provincia di Torino riveste particolare interesse il provvedimento di A.I.A. rilasciato all'impresa Pininfarina per il suo stabilimento di Grugliasco.

Il provvedimento autorizzativo contiene le prescrizioni, i valori limite alle emissioni, i para-

metri e le misure tecniche equivalenti con riferimento all'applicazione delle migliori tecniche disponibili, nonché i requisiti di controllo delle emissioni.

Particolarmente innovativo risulta il sistema di monitoraggio delle emissioni proposto dalla Provincia di Torino, che permette di valutare l'entità dell'impatto ambientale dell'impianto. “In Pininfarina” ha spiegato Andrea Pininfarina, presidente e Ad del Gruppo “abbiamo sempre considerato l'ambiente come un sistema da conservare e operiamo affinché gli impianti, i processi produttivi e non, i servizi non provochino impatti ambientali significativi”.



La presentazione dell'iniziativa



L'auto Pininfarina Barchetta



L'auto Pininfarina Ferrari

Fondazione Postolimpica, pareggio di bilancio nel 2011

La Fondazione postolimpica prevede di raggiungere nel 2011, attraverso la gestione degli impianti e delle strutture alberghiere, il "break-even", cioè l'equilibrio di bilancio. A garanzia del piano strategico 2007-2011, approvato il 12 gennaio dal Collegio dei Fondatori (Regione, Provincia e Comune), ci sono i 20 milioni stanziati dalla Legge Finanziaria e gli stanziamenti degli Enti locali (10 milioni). La Fondazione, il cui direttore è Paolo Bellino, braccio destro di Luciano Barra nel Toroc, si occuperà dell'organizzazione di eventi sportivi e di cultura, attività congressuale, offerta ricettiva, sviluppo di pacchetti turistici in collaborazione con Atl e altri attori del territorio. Il perimetro d'azione comprende il Palasport olimpico, il Villaggio Torino, il Palavela, il Palazzo del ghiaccio di Torre Pellice, i trampolini per il salto di Pragelato, la pista bob-slittino di Cesana Pariol, la pista di biathlon di Cesana San Sicario, l'ex Colonia Italsider di Cesana San Sicario e il Villaggio Olimpico di Bardonecchia. "Il Piano - hanno dichiarato il presidente Saitta ed il vicepresidente Sergio Bisacca - deve essere in grado di confermare quanto si è saputo fare in occasione delle

Olimpiadi: garantire l'unitarietà e un legame forte tra montagna e città. È necessario fin d'ora mettere in atto una importante promozione dell'intero territorio attraverso nuovi strumenti, primo fra tutti l'Atl unica. Promuovere separatamente Torino e le vallate com-

porta un'irrazionale dispersione di risorse, peraltro sempre più limitate. È inoltre necessario che, in Italia come all'estero, Torino e le montagne olimpiche siano percepiti dai turisti e dai tour operator come un sistema turistico unico e fortemente interconnesso".



Half-Pipe a Bardonecchia



Curling a Pinerolo

Riforme, Saitta: "a Torino resterà la Provincia"

"A Torino resterà la Provincia e si migliorerà il coordinamento soprattutto fra le politiche urbanistiche dei Comuni della prima e seconda cintura": è questa l'opinione del presidente Saitta, in merito al disegno di legge, approvato il 19 gennaio dal Consiglio dei Ministri, che prevede la trasformazione dei nove maggiori Comuni italiani in città metropolitane. "La Provincia di Torino - osserva Saitta - ha una sua particolarità. Se Torino diventasse città metropolitana si dovrebbero costituire due nuove Province, quella di Ivrea e quella di Pinerolo, e questo andrebbe contro la volontà del governo che vuole l'accorpamento delle Province". Saitta giudica positivamente la norma approvata dal Governo "perché tiene conto delle diversità e non rende obbligatoria la costituzione delle città metropolitane". L'iniziativa di costituire una città metropolitana può essere presa dal Comune capoluogo o della Provincia interessata insieme ad un certo numero di Comuni. Deve esserci il parere della Regione: se questo è favorevole il referendum non avrà un quorum minimo vincolante. Se invece il parere è contrario occorrerà un quorum minimo.

Travolti due lupi in Valle di Susa

Due lupi sono stati uccisi in questo fine settimana in Valle di Susa.

Nella notte di venerdì, in località Serre la Voute nel comune di Salbertrand, è stato rinvenuto un esemplare maschio (*Canis lupus*) di circa un anno, del peso di 21 chilogrammi, presumibilmente investito da un convoglio ferroviario.

Domenica 21 gennaio, in frazione Gad nel comune di Oulx, sulla statale A32, è stata rinvenuta una femmina di quasi 22 chilogrammi certamente investita da un'auto.

Le due carcasse sono state recuperate dagli agenti Faunistico Ambientali del Servizio Tutela della Fauna e della Flora della Provincia di Torino e inviate alla Facoltà di Medicina Veterinaria per accertare le cause della morte e per il prelievo di cam-



pioni biologici necessari alle ricerche sulla specie. Sono 14 (5 femmine e 9 maschi), un numero giudicato alto, i lupi

morti recuperati dal 2001 ad oggi su una presenza stimata di 25-30 esemplari in tutta la provincia di torinese.



Il primo avvistamento di lupi in Val di Susa risale al 1997. In Val di Susa sono stati censiti due branchi stabili di 5-6 animali ciascuno. Altri esemplari isolati si spostano da e verso la Francia.

Tutta la storia del ritorno del lupo in Val di Susa su <http://www.provincia.torino.it/ambiente/fauna/nostra-fauna/lupo01>

A cura di Edgardo Pocorobba

Tutela del francese

Una delegazione composta dall'assessore alla Cultura della Provincia di Torino, Valter Giuliano e dagli assessori alla Cultura delle Comunità Montane Val Pellice, Bruna Frache, Valli Chisone e Germanasca, Laura Balzani, Bassa Valle di Susa e Cenischia, Giuseppina Canuto e Alta Valle di Susa, Clelia Rustichelli è stata ricevuta oggi pomeriggio, alle 16, dal Direttore Generale dell'Ufficio Scolastico Regionale per il Piemonte, dott. Francesco De Sanctis. Scopo dell'incontro è quello di attuare pienamente la Legge 15 dicembre 1999, N. 482 che tutela le minoranze linguistiche storiche.

Infatti, la Regione Piemonte è l'unica tra quelle a statuto ordinario che ha una minoranza linguistica storica parlante il francese, concentrata nella Provincia di Torino che, su richiesta dei 19 comuni interessati, Angrogna, Bobbio Pellice, Fenestrelle, Inverso Pinasca, Luserna San Giovanni, Oulx, Perosa Argentina, Perrero, Pinasca, Pomaretto, Pramollo, Rorà, Roure, San Germano Chisone, Susa, Torre Pellice, Usseaux, Villar Pellice, Villar Perosa si è pronunciata sulla delimitazione dell'ambito territoriale con delibera consigliare.

Questi comuni, insediati sui territori delle Comunità Montane Val Pellice, Val Chisone Germanasca, Alta e Bassa Valle Susa, con la piena collaborazione dei Dirigenti scolastici delle zone interessate, hanno chiesto la modificazione della legge 59/2004 poichè questa prevede come unica lingua comunitaria nella scuola primaria quella inglese, facendo scomparire, di conseguenza, la lingua "storica" francese.

La delegazione ha, inoltre, chiesto la disponibilità, anche per l'anno scolastico 2006/07 da parte dell'Ufficio Scolastico Regionale e Provinciale ad adeguare il contingente dei docenti di lingua france-

se, necessario per impartire l'insegnamento agli alunni nei comuni interessati.

In particolare: nella scuola primaria 2 ore settimanali per i primi due anni e 3 ore settimanali per il successivo triennio e nella secondaria di primo grado il ripristino delle 3 ore settimanali nell'intero triennio (bilinguismo paritetico).

La delegazione ha ritenuto importante richiedere l'inserimento dell'insegnamento curricolare, nei territori francofoni, della lingua e cultura francese negli istituti di ogni ordine a grado.



Oulx



Fenestrelle



Usseaux, lago di Laux



ARCOLATINO
ARCLATIN
ARCLLATÍ

ARCOLATINO
dans la Méditerranée... l'Arc Latin
en el Mediterráneo... Arco Latino
nel Mediterraneo... Arco Latino
a la Mediterrània... l'Arc Latí



Antonio Saitta nuovo presidente di Arco Latino

L'assemblea generale di Arco Latino si è riunita a Nuoro (Sardegna) il 22 ed il 23 gennaio 2007 ed ha eletto Antonio Saitta, presidente della Provincia di Torino, nuovo presidente di Arco Latino. Antonio Saitta succede alla guida dell'Associazione André Vezinhet, presidente del Consiglio Generale dell'Hérault, e presidente di Arco Latino per il mandato 2004-2006. Il nuovo Consiglio di amministrazione è composto, oltre che dalla Provincia di Torino, dalle Province di Nuoro, Caserta e Arezzo per parte italiana, dai Consigli Generali dell'Hérault, del Var e dell'Haute-Corse per parte francese, dalle Deputazioni di Barcelona, Zaragoza e Sevilla per parte spagnola. L'assemblea generale ha anche approvato l'adesione di cinque nuovi soci: la Diputación di Valencia e le Province italiane di Siracusa, Potenza, Medio-Campidano e Cuneo. L'Assemblea Generale ha approvato una dichiarazione politica su quattro grandi argomenti: l'insularità, il futuro dell'Europa, i flussi migratori e l'energia.



Chiuso in tipografia alle 14.00 di giovedì 25 gennaio 2007 - Grafiche e Stampa: Ideal Comunicazione Srl - Via Luigi Colli, 24 - 10129 Torino



MediaAgencyProvincia di Torino
via Maria Vittoria, 12 - 10123 Torino - tel. 011.8612204 - fax 011.8612797
e-mail: stampa@provincia.torino.it - www.provincia.torino.it